

IL PROGRAMMA NEL DETTAGLIO tutti concerti sono ad ingresso libero

www.orneofuturo.it

Venerdì 21 settembre
DOULCE MEMOIRE

MOLFETTA, Museo Diocesano, ore 20.30
I FERRABOSCO – diretti da Paolo Pandolfo

Paolo Pandolfo (viola soprano), talento riconosciuto a livello internazionale, guida l'Ensemble I Ferrabosco in "Douce memoire", un concerto che s'ispira a una delle melodie delle più frequentate da compositori e strumentisti del Rinascimento, composta dal francese Pierre Sandrin. Nel concerto di *Anima Mea*, la chanson diventa pretesto ideale per ritrovare lo spirito di una stagione straordinaria della musica europea, mediante una ricomposizione delle sue prassi esecutive più qualificate: l'esaltazione della danza, l'utopia dell'imitazione della voce umana, l'affresco delle coloriture; e su tutto questo la sfida più alta dello spirito improvvisativo, tanto centrale nelle prassi dei maestri antichi quanto poco frequentata nelle esecuzioni odierne. Il nome dell'ensemble, è un omaggio alla celebre famiglia di musicisti italiani che, emigrando in Inghilterra, introdussero lì la viola da gamba, che sarebbe poi diventato lo strumento più amato, insieme al liuto, nel paese oltre manica

I Ferrabosco: Alice Borciani (canto), Paolo Pandolfo (viola soprano e direzione), Amèlie Chemin (viola tenore), Gioacchino De Padova (viola bassa), Claudio Mastrangelo (viola bassa), Andrea Lattarulo (violone), Rosario Conte (liuto).

Venerdì 28 settembre
Sabato 6 ottobre
LA VOCE DEL MONDO

MOLFETTA, Chiesa di San Domenico, ore 20.30
ACQUAVIVA DELLE FONTI, Palazzo de Mari, ore 20,30
JUVENES CANTORES – diretti da Luigi Leo

Juvenes Cantores è il gruppo vocale pugliese più conosciuto all'estero, il coro è stato fondato e diretto da Luigi Leo, vincitore di numerose rassegne e festival specialistici. "La voce del mondo" è una bellissima antologia di polifonie antiche e moderne dai cinque continenti e comprende anche alcune trasfigurazioni colte di canti popolari dal mondo che i ragazzi cantano con consumata maestria e sprezzatura: l'arte di far apparire semplici le cose difficili.

Domenica 30 settembre
GIOCHI D'ANCIA

ACQUAVIVA DELLE FONTI, Palazzo de Mari, ore 20.30
P. POLLASTRI, oboi e M. VISAGGI, clavicembalo e pianoforte

Il concerto "Giochi d'ancia" racchiude tre secoli di storia musicale (Settecento, Ottocento e Novecento) raccontanti da Paolo Pollastri, accompagnato al clavicembalo francese e al pianoforte da Michele Visaggi. Pollastri ha inciso più di 90 dischi, due dei quali hanno ricevuto la Nomination ai Grammy Awards di Los Angeles ed è l'unico oboista italiano ad aver registrato la Sequenza di Berio, sotto la supervisione del maestro, ed il Solo di Maderna. Per il concerto di Anima Mea Pollastri suonerà dieci tipi di oboe diversi, da quello barocco all'oboe classico a 2 e 8 chiavi.

Mercoledì 3 ottobre
SUONI DI FESTA

MOLFETTA, Chiesa di San Bernardino, ore 20.30
G. CASSONE, tromba naturale e A. FRIGÉ' organo

Il trombettista Gabriele Cassone si esibisce in "Suoni di Festa", insieme ad Antonio Frigé che lo accompagnerà con un organo della seconda metà del Settecento, recentemente restaurato, nella chiesa di San Bernardino a Molfetta. In 30 anni di collaborazione il Duo ha raffinato le doti di affiatamento, versatilità e preparazione musicale per cui si era subito distinto. Nei contesti più disparati, musica da chiesa, profana, di corte, da camera il Duo Cassone-Frigé ha conosciuto l'unanime consenso del pubblico e della critica; ne è testimone la produzione di cd che vede il Duo costantemente presente nel panorama discografico internazionale.



musicaanticainpuglia.it
rete dei festival



Martedì 9 ottobre
AMORE CONTRAFFATTO

MOLFETTA, Museo Diocesano, ore 20.30
SOLISTES XXI con Ch. Desjardins – dir. R. Safir

Amore contraffatto nasce dall'incontro tra Rachid Safir, direttore dei Solistes XXI e il celebre violista Christophe Desjardins, in occasione del debutto internazionale di Devequet II di Gianvincenzo Cresta al Festspielhaus Hellerau di Dresda. La distanza di quest'opera dalle arditezze tardo rinascimentali di Gesualdo è solo cronologica, grazie al recupero di stilemi antichi da parte di Cresta e grazie anche all'affinità che si intuisce tra il dissidio di Iacopone e l'inquietudine di Gesualdo. Il programma sarà pubblicato in CD da Digressione Music in collaborazione con Stradivarius, e presentato all'Opéra Bastille di Parigi il 5 febbraio 2013. Solistes XXI fondato da Rachid Safir è tra i più importanti ensemble vocali del mondo. E' specializzato nell'esecuzione della musica del '400 e del '500 e nel repertorio contemporaneo.

Sabato 13 ottobre
THE NEW OLD ALBION

ACQUAVIVA DELLE FONTI, Palazzo de Mari, ore 20.30
ENSEMBLE CALEIDOSCOPIO

L'Ensemble Caleidoscopio, uno dei più giovani sulla scena internazionale, propone "The new old albion", un progetto che scava nella tradizione musicale della corte d'Inghilterra e recupera i *Consorts* per arpa, violino, viola da gamba e tiorba di William Lawes (1602-1645), uno dei più prolifici compositori del suo tempo. L'Ensemble Caleidoscopio è nato a Milano nel 2011 dall'incontro di Lathika Vithanage (violino), Noelia Reverte Reche (viola da gamba), Flora Papadopoulou (arpa doppia) e Michele Pasotti (tiorba), che provengono rispettivamente da Australia, Spagna, Grecia e Italia.

Albion è il nome più antico per designare la Gran Bretagna, utilizzato già dai navigatori del IV sec. a.C. Nella Old Albion del XVII sec. fu molto in voga la composizione di brani musicali dedicati a svariate combinazioni di strumenti, quali violini, viole da gamba, liuti, flauti, arpe. Queste formazioni di strumenti furono denominate *Consorts*; William Lawes ne lasciò 11 per arpa, violino, viola da gamba e tiorba. Questa combinazione strumentale non ebbe seguito, almeno nella tradizione scritta: ciò che ci rimane è quindi una rara "fotografia". Il Consort di Matthew Locke denominato "for several friends" non ha una destinazione strumentale precisa. John Playford ebbe il merito della conservazione di buona parte del repertorio inglese di danze: spesso iniziano in maniera semplice per poi ripetersi con varianti sempre più complesse: è la tecnica chiamata "division", e costituisce un'importante risorsa nella musica inglese. Un esempio analogo, questa volta per la viola da gamba, sono le Divisions di Christopher Simpson. Le composizioni dei due autori più antichi del programma, John Dowland e Thobias Hume, si pongono in contrasto con il resto del programma: appartengono entrambi al genere del lamento. In contrasto stilistico ancora più netto sono le composizioni di Henry Purcell, chiaramente influenzate dalla musica francese e italiana.

Martedì 16 ottobre
IL PRINCIPE DELLA LUNA

MOLFETTA, Chiesa di San Domenico, ore 20.30
ORFEO FUTURO – dir. A. Ciccolini

"Il Principe della Luna" è un concerto dell'Ensemble di casa Orfeo Futuro, diretto da Alessandro Ciccolini, tra i migliori violinisti barocchi d'Europa, che anche quest'anno propone una propria Cantata, accanto a musiche inedite legate alla corte dell'Imperatore Leopoldo I.

Nella Biblioteca Augusta di Wolfenbüttel c'è un manoscritto contenente una grande quantità di musica, ricopiata per volere di Augusto di Brunswick-Lüneburg, fondatore della stessa Biblioteca, grande esperto di musica, di scacchi e di enigmistica e cultore di Selene, la Dea della Luna dei greci antichi. Queste musiche, praticamente sconosciute, sono opera di musicisti, tra cui molti italiani, tutti legati alla corte dell'Imperatore Leopoldo I, lui stesso musicista e presente come tale nell'antologia. Il Manoscritto di Wolfenbüttel è un esempio perfetto di encomio del Sovrano: Il Principe della Luna (Luna-Lüneburg) illumina Leopoldo I duplicando le musiche da lui amate, e nasconde tra queste un'Aria dell'Imperatore. Tra gli autori presenti nel manoscritto ci sono alcuni italiani particolarmente frequentati alla corte di Leopoldo: il programma presenta alcune loro opere, altre di Antonio Draghi (anch'egli attivo a Vienna in quegli anni) e una Cantata scritta per l'occasione da Alessandro Ciccolini, che dal 2010 dedica ogni anno una nuova composizione ad Orfeo Futuro. "Il Principe della Luna" è un work in progress di Orfeo Futuro che, oltre all'esecuzione di alcune musiche del Manoscritto di Wolfenbüttel, prevede per la stagione 2013-14, la produzione di un'azione scenica sullo straordinario filo rosso che lega questo libro alla pittura di Velasquez e alla nascita delle moderne teorie del teatro.



PO FESR PUGLIA 2007/2013
ASSE IV – LINEA 4.3
AZIONE 4.3.2./LEIT D



REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo,
Cultura e Turismo



musicaanticainpuglia.it
rete dei festival



PROVINCIA
DI BARI



CITTÀ DI
MOLFETTA



COMUNE DI
ACQUAVIVA DELLE FONTI

